



<div>Licata S.p.A.</div> <div>C00012 - BetonFIP RAPID REINFORCED</div>		<div>Revisione n.4 Data revisione 30/01/2026 Stampata il 30/01/2026 Pagina n. 1 / 14 Sostituisce la revisione:3 (Data revisione 07/10/2024)</div> <div>IT</div>
<div>Scheda di Dati di Sicurezza</div> <div>Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878</div>		
<div>SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa</div>		
<div>1.1. Identificatore del prodotto</div> <div><div>Codice:</div><div>Denominazione</div><div>UFI :</div></div> <div><div>C00012</div><div>BetonFIP RAPID REINFORCED</div><div>KT11-906N-F00J-CMAV</div></div>		
<div>1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati</div> <div><div>Descrizione/Utilizzo</div><div>malta da riparazione</div></div>		
<div>1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza</div> <div><div>Ragione Sociale</div><div>Indirizzo</div><div>Località e Stato</div><div>e-mail della persona competente, responsabile della scheda dati di sicurezza</div></div> <div><div>Licata S.p.A.</div><div>Via dei Mille 32</div><div>00185 Roma (RM)</div><div>Italia</div><div>tel. +39 0922 856088</div><div>fax +39 0922 831427</div><div>controllo-qualita@licataspa.it</div></div>		
<div>1.4. Numero telefonico di emergenza</div> <div><div>Per informazioni urgenti rivolgersi a</div><div>CAV "Osp. Pediatrico Bambino Gesù" Dip. Emergenza e Accettazione DEA Roma 06 68593726 Az. Osp. Univ. Foggia Foggia 800183459 Az. Osp. "A. Cardarelli" Napoli 081-5453333 CAV Policlinico "Umberto I" Roma 06-49978000 CAV Policlinico "A. Gemelli" Roma 06-3054343 Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica Firenze 055-7947819 CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica Pavia 0382-24444 Osp. Niguarda Ca' Granda Milano 02-66101029 Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII Bergamo 800883300 Azienda Ospedaliera Integrata Verona Verona 800011858</div></div>		
<div>SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli</div>		
<div>2.1. Classificazione della sostanza o della miscela</div> <div><div>Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2020/878. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.</div><div><div>Classificazione e indicazioni di pericolo:</div><div><div>Lesioni oculari gravi, categoria 1</div><div>Irritazione cutanea, categoria 2</div><div>Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3</div><div>Sensibilizzazione cutanea, categoria 1</div></div><div><div>H318</div><div>H315</div><div>H335</div><div>H317</div></div><div><div>Provoca gravi lesioni oculari.</div><div>Provoca irritazione cutanea.</div><div>Può irritare le vie respiratorie.</div><div>Può provocare una reazione allergica cutanea.</div></div></div></div>		
<div>2.2. Elementi dell'etichetta</div> <div><div>Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.</div><div>Pittogrammi di pericolo:</div><div><div></div><div></div></div></div>		
<div>EPY 11.9.0 - SDS 1004.14</div>		

Licata S.p.A.

C00012 - BetonFIP RAPID REINFORCED

Revisione n.4
Data revisione 30/01/2026
Stampata il 30/01/2026
Pagina n. 2 / 14
Sostituisce la revisione:3 (Data revisione 07/10/2024)

IT

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

... / >>

Avvertenze:

Pericolo

Indicazioni di pericolo:

H318

H315

H335

H317

Provoca gravi lesioni oculari.

Provoca irritazione cutanea.

Può irritare le vie respiratorie.

Può provocare una reazione allergica cutanea.

Consigli di prudenza:

P305+P351+P338

P280

P310

P261

P403+P233

P264

IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

Indossare guanti protettivi e proteggere gli occhi / il viso.

Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI / un medico.

Evitare di respirare la polvere / i fumi / i gas / la nebbia / i vapori / gli aerosol.

Tenere il recipiente ben chiuso e in luogo ben ventilato.

Lavare accuratamente le mani dopo l'uso.

Contiene:

Clinker di cemento Portland

Clinker solfoalluminoso

Flue dust

2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale ≥ a 0,1%.

Il prodotto non contiene sostanze aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino in concentrazione ≥ 0,1%.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2. Miscele

Contiene:

Identificazione

x = Conc. %

Classificazione 1272/2008 (CLP)

Clinker solfoalluminoso

INDEX

CE

CAS

Reg. REACH

266-043-4

65997-15-1

02-2119682167-31-0000

18 ≤ x < 19,5

Eye Dam. 1 H318, Skin Irrit. 2 H315, STOT SE 3 H335, Skin Sens. 1B H317

QUARZO

INDEX

CE

CAS

Reg. REACH

238-878-4

14808-60-7

02-2119682167-31-0000

13,5 ≤ x < 15

Sostanza con un limite comunitario di esposizione sul posto di lavoro.

Clinker di cemento Portland

INDEX

CE

CAS

Reg. REACH

266-043-4

65997-15-1

02-2119682167-31-0000

13,5 ≤ x < 15

Eye Dam. 1 H318, Skin Irrit. 2 H315, STOT SE 3 H335, Skin Sens. 1B H317

Fumes, silica

INDEX

CE

CAS

Reg. REACH

273-761-1

69012-64-2

01-2119486866-17-0001

2 ≤ x < 3

Sostanza con un limite comunitario di esposizione sul posto di lavoro.

Flue dust

INDEX

CE

CAS

Reg. REACH

270-659-9

68475-76-3

01-2119486767-17-0xxx

0,7 ≤ x < 1

Eye Dam. 1 H318, Skin Irrit. 2 H315, STOT SE 3 H335, Skin Sens. 1 H317

STAGNO(II) SOLFATO

INDEX

CE

CAS

Reg. REACH

0 < x < 0,003

231-302-2

7488-55-3

01-2119856668-19-0000

Acute Tox. 4 H332, STOT RE 2 H373, Eye Dam. 1 H318, Skin Irrit. 2 H315, STOT SE 3 H335, Skin Sens. 1 H317, Aquatic Chronic 3 H412
LC50 Inalazione nebbie/polveri: 2 mg/l

EPY 11.9.0 - SDS 1004.14

<div>Licata S.p.A.</div> <div>C00012 - BetonFIP RAPID REINFORCED</div>		<div>Revisione n.4 Data revisione 30/01/2026 Stampata il 30/01/2026 Pagina n. 3 / 14 Sostituisce la revisione:3 (Data revisione 07/10/2024)</div> <div>IT</div>
SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti ... / >>		
<div>QUARZO (frazione fine <125 µm polvere)</div> <div>INDEX0 < x < 0,003STOT RE 1 H372</div> <div>CE238-878-4</div> <div>CAS14808-60-7</div> <div>Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.</div>		
SEZIONE 4. Misure di primo soccorso		
<div>4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso</div> <div>In caso di dubbio o in presenza di sintomi contattare un medico e mostrargli questo documento. In caso di sintomi più gravi, chiamare il 118 per ottenere soccorso sanitario immediato. OCCHI: Rimuovere, se presenti, le lenti a contatto se la situazione consente di effettuare l'operazione con facilità. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare subito un medico. PELLE: Togliere immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente (e sapone se possibile). Consultare subito un medico. Evitare ulteriori contatti con gli indumenti contaminati. INGESTIONE: Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente. Consultare subito un medico. INALAZIONE: Portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. In caso di sintomi respiratori (tosse, dispnea, respirazione difficoltosa, asma) mantenere l'infortunato in una posizione comoda per la respirazione. Se necessario somministrare ossigeno. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Consultare subito un medico.</div> <div>Protezione dei soccorritori</div> <div>E' buona norma per il soccorritore che presta aiuto ad un soggetto, che è stato esposto ad una sostanza chimica o ad una miscela, indossare dispositivi di protezione individuale. La natura di tali protezioni dipende dalla pericolosità della sostanza o della miscela, dalla modalità di esposizione e dall'entità della contaminazione. In assenza di altre indicazioni più specifiche, si raccomanda di utilizzare guanti monouso in caso di possibile contatto con liquidi biologici. Per la tipologia di DPI adatti per le caratteristiche della sostanza o della miscela, fare riferimento alla sezione 8.</div> <div>4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati</div> <div>Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.</div> <div>EFFETTI RITARDATI: In base alle informazioni attualmente a disposizione, non sono noti casi di effetti ritardati successivi all'esposizione a questo prodotto.</div> <div>4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali</div> <div>Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI / un medico.</div> <div>Mezzi da avere a disposizione sul luogo di lavoro per il trattamento specifico ed immediato</div> <div>Acqua corrente per il lavaggio cutaneo e oculare.</div>		
SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio		
<div>5.1. Mezzi di estinzione</div> <div>MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata. MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI Nessuno in particolare.</div> <div>5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela</div> <div>PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO Evitare di respirare i prodotti di combustione. Il prodotto è combustibile e, quando le polveri sono disperse nell'aria in concentrazioni sufficienti e in presenza di una sorgente di ignizione, può dare miscele esplosive con l'aria. L'incendio può svilupparsi o essere alimentato ulteriormente dal solido, eventualmente fuoriuscito dal contenitore, quando raggiunge elevate temperature o per contatto con sorgenti di ignizione.</div> <div>5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi</div> <div>INFORMAZIONI GENERALI Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non</div>		
EPY 11.9.0 - SDS 1004.14		

<div>Licata S.p.A.</div> <div>C00012 - BetonFIP RAPID REINFORCED</div>		<div>Revisione n.4 Data revisione 30/01/2026 Stampata il 30/01/2026 Pagina n. 4 / 14 Sostituisce la revisione:3 (Data revisione 07/10/2024)</div> <div>IT</div>
<div>devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.</div> <div>EQUIPAGGIAMENTO</div> <div>Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).</div>		
SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale		
6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza		
<div>Evitare la formazione di polvere spruzzando il prodotto con acqua se non ci sono controindicazioni.</div> <div>Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.</div>		
6.2. Precauzioni ambientali		
<div>Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.</div>		
6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica		
<div>Raccogliere il prodotto fuoriuscito ed inserirlo in contenitori per il recupero o lo smaltimento. Eliminare il residuo con getti d'acqua se non ci sono controindicazioni.</div> <div>Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.</div>		
6.4. Riferimento ad altre sezioni		
<div>Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.</div>		
SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento		
7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura		
<div>Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia.</div>		
7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità		
<div>Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.</div>		
7.3. Usi finali particolari		
<div>Informazioni non disponibili</div>		
SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale		
8.1. Parametri di controllo		
Riferimenti normativi:		
ESP	España	Límites de exposición profesional para agentes químicos en España 2024
FRA	France	Valeurs limites d'exposition professionnelle aux agents chimiques en FranceDécret n° 2021-1849 du 28 décembre 2021
HRV	Hrvatska	PRAVILNIK O IZMJENAMA I DOPUNAMA PRAVILNIKA O ZAŠTITI RADNIKA OD IZLOŽENOSTI OPASNIM KEMIČALIJAMA NA RADU, GRANIČNIM VRIJEDNOSTIMA IZLOŽENOSTI I BIOLOŠKIM GRANIČNIM VRIJEDNOSTIMA
ITA	Italia	Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n.81
SVN	Slovenija	Pravilnik o varovanju delavcev pred tveganji zaradi izpostavljenosti rakotvornim, mutagenim ali reprotoksičnim snovem pri delu. Ljubljana, četrtek 4. 4. 2024
GBR	United Kingdom	EH40/2005 Workplace exposure limits (Fourth Edition 2020)
EU	OEL EU	Direttiva (UE) 2022/431; Direttiva (UE) 2019/1831; Direttiva (UE) 2019/130; Direttiva (UE) 2019/983; Direttiva (UE) 2017/2398; Direttiva (UE) 2017/164; Direttiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE; Direttiva 2004/37/CE; Direttiva 2000/39/CE; Direttiva 98/24/CE; Direttiva
EPY 11.9.0 - SDS 1004.14		

91/322/CEE.

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
VLEP	ITA	1				

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
VLEP	ITA	1				

Valore di riferimento in acqua dolce	0,282	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,028	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	0,875	mg/kg/d
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	0,088	mg/kg/d
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	0,282	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	6	mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	5	mg/kg/d

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Inalazione			0,84 mg/m3		4 mg/m3		0,84 mg/m3	

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
VLA	ESP		0,05			RESPIR
VLEP	FRA	0,1				RESPIR
GVI/KGVI	HRV	0,1				
VLEP	ITA	0,1				RESPIR
MV	SVN	0,05				RESPIR
OEL	EU	0,1				RESPIR

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
VLA	ESP		0,05			RESPIR
VLEP	FRA	0,1				RESPIR
GVI/KGVI	HRV	0,1				
VLEP	ITA	0,1				RESPIR
MV	SVN	0,15				RESPIR
OEL	EU	0,1				RESPIR

Revisione n.4
Data revisione 30/01/2026
Stampata il 30/01/2026
Pagina n. 6 / 14
Sostituisce la revisione:3 (Data revisione 07/10/2024)

STAGNO(II) SOLFATO

EPY 11.9.0 - SDS 1004.14

<div>Licata S.p.A.</div> <div>C00012 - BetonFIP RAPID REINFORCED</div>		<div>Revisione n.4 Data revisione 30/01/2026 Stampata il 30/01/2026 Pagina n. 7 / 14 Sostituisce la revisione:3 (Data revisione 07/10/2024)</div> <div>IT</div>
SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale ... / >>		
<div>PROTEZIONE DEGLI OCCHI</div> <div>Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN ISO 16321).</div> <div>PROTEZIONE RESPIRATORIA</div> <div>Si consiglia l'utilizzo di una mascherina facciale filtrante di tipo P la cui classe (1, 2 o 3) ed effettiva necessità, dovrà essere definita in base all'esito della valutazione del rischio (rif. norma EN 149).</div> <div>CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE</div> <div>Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.</div>		
SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche		
9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali		
<div>Proprietà</div> <div>Stato Fisico</div> <div>Colore</div> <div>Odore</div> <div>Punto di fusione o di congelamento</div> <div>Punto di ebollizione iniziale</div> <div>Infiammabilità</div> <div>Limite inferiore esplosività</div> <div>Limite superiore esplosività</div> <div>Punto di infiammabilità</div> <div>Temperatura di autoaccensione</div> <div>Temperatura di decomposizione</div> <div>pH</div> <div>Viscosità cinematica</div> <div>Solubilità</div> <div>Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua</div> <div>Tensione di vapore</div> <div>Densità e/o Densità relativa</div> <div>Densità di vapore relativa</div> <div>Caratteristiche delle particelle</div>	<div>Valore</div> <div>polvere</div> <div>grigio</div> <div>caratteristico</div> <div>non disponibile</div> <div>non disponibile</div> <div>non disponibile</div> <div>non disponibile</div> <div>non disponibile</div> <div>non disponibile</div> <div>non disponibile</div> <div>12</div> <div>non disponibile</div> <div>non disponibile</div> <div>non disponibile</div> <div>non disponibile</div> <div>non disponibile</div> <div>non disponibile</div> <div>non disponibile</div>	<div>Informazioni</div>
<div>Informazioni supplementari per le nanoforme</div> <div>CARBONATO DI CALCIO</div> <div>Forma 1:</div> <div>D50</div> <div>2,6</div> <div>µm</div>		
9.2. Altre informazioni		
<div>9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici</div> <div>Informazioni non disponibili</div> <div>9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza</div> <div>Informazioni non disponibili</div>		
SEZIONE 10. Stabilità e reattività		
10.1. Reattività		
<div>Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.</div> <div>Clinker di cemento Portland</div> <div>Quando miscelato con acqua, il cemento bianco indurisce formando una massa stabile che non reagisce con l'ambiente.</div> <div>Clinker solfoalluminoso</div> <div>Quando miscelato con acqua, il cemento bianco indurisce formando una massa stabile che non reagisce con l'ambiente.</div>		
<div>EPY 11.9.0 - SDS 1004.14</div>		

<div>Licata S.p.A.</div> <div>C00012 - BetonFIP RAPID REINFORCED</div>		<div>Revisione n.4 Data revisione 30/01/2026 Stampata il 30/01/2026 Pagina n. 8 / 14 Sostituisce la revisione:3 (Data revisione 07/10/2024)</div> <div>IT</div>
SEZIONE 10. Stabilità e reattività ... / >>		
<div>CARBONATO DI CALCIO</div> <div>Si decompone a temperature superiori a 800°C/1472°F.</div> <div>10.2. Stabilità chimica</div> <div>Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.</div> <div>QUARZO (frazione fine <125 µm polvere)</div> <div>Stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.</div> <div>10.3. Possibilità di reazioni pericolose</div> <div>Le polveri sono potenzialmente esplosive in miscela con l'aria.</div> <div>10.4. Condizioni da evitare</div> <div>Evitare l'accumulo di polveri nell'ambiente.</div> <div>QUARZO (frazione fine <125 µm polvere)</div> <div>Si decompone se esposto a: fonti di calore.</div> <div>10.5. Materiali incompatibili</div> <div>QUARZO (frazione fine <125 µm polvere)</div> <div>Incompatibile con: Ossidanti.</div> <div>CARBONATO DI CALCIO</div> <div>Incompatibile con: acidi.</div> <div>10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi</div> <div>CARBONATO DI CALCIO</div> <div>Può sviluppare: ossidi di calcio,ossidi di carbonio.</div>		
SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche		
<div>In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione.</div> <div>Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.</div> <div>11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n. 1272/2008</div> <div><div>Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni</div><div>Informazioni non disponibili</div><div>Informazioni sulle vie probabili di esposizione</div><div>Informazioni non disponibili</div><div>Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine</div><div>Informazioni non disponibili</div><div>Effetti interattivi</div><div>Informazioni non disponibili</div><div>TOSSICITÀ ACUTA</div><div><div>ATE (Inalazione) della miscela:</div><div>ATE (Orale) della miscela:</div><div>ATE (Cutanea) della miscela:</div><div>Non classificato (nessun componente rilevante)</div><div>Non classificato (nessun componente rilevante)</div><div>Non classificato (nessun componente rilevante)</div></div><div><div>CARBONATO DI CALCIO</div><div>LD50 (Cutanea):</div><div>LD50 (Orale):</div><div>LC50 (Inalazione nebbie/polveri):</div><div>Scorie, metalli ferrosi, altoforno</div><div>LD50 (Cutanea):</div><div>LD50 (Orale):</div><div>LC50 (Inalazione nebbie/polveri):</div><div>> 2000 mg/kg Rat</div><div>> 2000 mg/kg Rat</div><div>> 3 mg/l Rat</div><div>4000 mg/kg Ratto</div><div>2000 mg/kg Ratto</div><div>5235 mg/l Ratto</div></div></div>		
<div>EPY 11.9.0 - SDS 1004.14</div>		

<div>Licata S.p.A.</div> <div>C00012 - BetonFIP RAPID REINFORCED</div>		<div>Revisione n.4 Data revisione 30/01/2026 Stampata il 30/01/2026 Pagina n. 9 / 14 Sostituisce la revisione:3 (Data revisione 07/10/2024)</div> <div>IT</div>
SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>		
<div><div>Fumes, silica</div><div><div>LD50 (Cutanea):</div><div>LD50 (Orale):</div><div>LC50 (Inalazione nebbie/polveri):</div></div><div><div>5000 mg/kg Rabbit</div><div>5000 mg/kg Rat</div><div>140 mg/l Rat</div></div></div>		
<div><div>Flue dust</div><div><div>LD50 (Cutanea):</div><div>LD50 (Orale):</div><div>LC50 (Inalazione nebbie/polveri):</div></div><div><div>2000 mg/kg Ratto</div><div>1848 mg/kg Ratto</div><div>6,04 mg/l/4h Ratto</div></div></div>		
<div><div>STAGNO(II) SOLFATO</div><div><div>LD50 (Orale):</div><div>LC50 (Inalazione nebbie/polveri):</div></div><div><div>2207 mg/kg Rat</div><div>2 mg/l Rat</div></div></div>		
<div><div>CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA</div><div>Provoca irritazione cutanea</div><div>GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE</div><div>Provoca gravi lesioni oculari</div><div>SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA</div><div>Sensibilizzante per la pelle</div><div>MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI</div><div>Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo</div><div>CANCEROGENICITÀ</div><div>Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo</div><div>TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE</div><div>Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo</div><div>TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA</div><div>Può irritare le vie respiratorie</div><div>TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA</div><div>Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo</div><div>PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE</div><div>Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo</div></div>		
<div>11.2. Informazioni su altri pericoli</div> <div>In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sulla salute umana oggetto di valutazione.</div>		
SEZIONE 12. Informazioni ecologiche		
<div>Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.</div>		
<div>12.1. Tossicità</div> <div><div>CARBONATO DI CALCIO</div><div><div>LC50 - Pesci</div><div>EC50 - Crostacei</div><div>EC50 - Alghe / Piante Acquatiche</div></div><div><div>> 100 mg/l/96h</div><div>> 100 mg/l/48h</div><div>14 mg/l/72h</div></div></div>		
<div>EPY 11.9.0 - SDS 1004.14</div>		

Licata S.p.A.		Revisione n.4 Data revisione 30/01/2026 Stampata il 30/01/2026 Pagina n. 10 / 14 Sostituisce la revisione:3 (Data revisione 07/10/2024)	IT
C00012 - BetonFIP RAPID REINFORCED			
SEZIONE 12. Informazioni ecologiche ... / >>			
Scorie, metalli ferrosi, altoforno			
LC50 - Pesci	550000 mg/l/96h		
EC50 - Crostacei	506500 mg/l/48h		
EC50 - Alghe / Pianta Acquatiche	80000 mg/l/72h		
EC10 Alghe / Pianta Acquatiche	32000 mg/l/72h		
NOEC Cronica Pesci	500000 mg/l 6 mesi		
NOEC Cronica Crostacei	50000 mg/l		
NOEC Cronica Alghe / Pianta Acquatiche	32000 mg/l		
Fumes, silica			
LC50 - Pesci	100 mg/l/96h		
EC50 - Alghe / Pianta Acquatiche	250 mg/l/72h		
LC10 Pesci	10000 mg/l/96h		
EC10 Alghe / Pianta Acquatiche	228 mg/l/72h		
NOEC Cronica Alghe / Pianta Acquatiche	228 mg/l		
Flue dust			
EC50 - Alghe / Pianta Acquatiche	28,2 mg/l/72h		
EC10 Alghe / Pianta Acquatiche	10,3 mg/l/72h		
NOEC Cronica Pesci	11,1 mg/l		
NOEC Cronica Crostacei	100 mg/l		
NOEC Cronica Alghe / Pianta Acquatiche	10,3 mg/l		
STAGNO(II) SOLFATO			
LC50 - Pesci	29,5 mg/l/96h		
EC50 - Crostacei	55 mg/l/48h		
EC50 - Alghe / Pianta Acquatiche	18,2 mg/l/72h		
EC10 Alghe / Pianta Acquatiche	9,1 mg/l/72h		
NOEC Cronica Alghe / Pianta Acquatiche	9,1 mg/l		
12.2. Persistenza e degradabilità			
CARBONATO DI CALCIO			
Solubilità in acqua	16,6 mg/l		
Degradabilità: dato non disponibile	Sostanza inorganica		
Clinker solfoalluminoso			
Solubilità in acqua	800 mg/l		
Degradabilità: dato non disponibile	Sostanza inorganica		
QUARZO			
Degradabilità: dato non disponibile			
Clinker di cemento Portland			
Solubilità in acqua	800 mg/l		
Degradabilità: dato non disponibile	Sostanza inorganica		
Scorie, metalli ferrosi, altoforno			
Solubilità in acqua	0,01 mg/l		
NON rapidamente degradabile			
Fumes, silica			
Solubilità in acqua	135 mg/l		
Degradabilità: dato non disponibile	Sostanza inorganica		
Flue dust			
Degradabilità: dato non disponibile			
STAGNO(II) SOLFATO			
Solubilità in acqua	188000 mg/l		
Rapidamente degradabile			
QUARZO (frazione fine <125 µm polvere)			
Degradabilità: dato non disponibile			
12.3. Potenziale di bioaccumulo			

<div>Licata S.p.A.</div> <div>C00012 - BetonFIP RAPID REINFORCED</div>		<div>Revisione n.4 Data revisione 30/01/2026 Stampata il 30/01/2026 Pagina n. 11 / 14 Sostituisce la revisione:3 (Data revisione 07/10/2024)</div> <div>IT</div>
SEZIONE 12. Informazioni ecologiche ... / >>		
<div>Scorie, metalli ferrosi, altoforno</div> <div>Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua</div> <div>BCF</div> <div>-9 Log Kow</div> <div>10</div>		
<div>STAGNO(II) SOLFATO</div> <div>BCF</div> <div>3000</div>		
12.4. Mobilità nel suolo		
<div>STAGNO(II) SOLFATO</div> <div>Coefficiente di ripartizione: suolo/acqua</div> <div>371535,229</div>		
12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB		
In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale \geq a 0,1%.		
12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino		
In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sull'ambiente oggetto di valutazione.		
12.7. Altri effetti avversi		
Informazioni non disponibili		
SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento		
13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti		
<div>Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.</div> <div>Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.</div> <div>La gestione dei rifiuti originati dall'uso o dalla dispersione di questo prodotto deve essere organizzata nel rispetto delle norme relative alla sicurezza sul lavoro. Si veda la sezione 8 per l'eventuale necessità di dotazione di DPI.</div> <div>IMBALLAGGI CONTAMINATI</div> <div>Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.</div>		
SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto		
Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).		
14.1. Numero ONU o numero ID		
non applicabile		
14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto		
non applicabile		
14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto		
non applicabile		
14.4. Gruppo d'imballaggio		
non applicabile		
14.5. Pericoli per l'ambiente		
non applicabile		

EPY 11.9.0 - SDS 1004.14

<div>Licata S.p.A.</div> <div>C00012 - BetonFIP RAPID REINFORCED</div>		<div>Revisione n.4 Data revisione 30/01/2026 Stampata il 30/01/2026 Pagina n. 12 / 14 Sostituisce la revisione:3 (Data revisione 07/10/2024)</div> <div>IT</div>
SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto ... / >>		
14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori		
non applicabile		
14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO		
Informazione non pertinente		
SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione		
15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela		
Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/UE: Nessuna		
Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006		
Sostanze contenute		
Punto 75		
Regolamento (UE) 2019/1148 - relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi		
non applicabile		
Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)		
In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale \geq a 0,1%.		
Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)		
Nessuna		
Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Regolamento (UE) 649/2012:		
Nessuna		
Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:		
Nessuna		
Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:		
Nessuna		
Controlli Sanitari		
I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.		
15.2. Valutazione della sicurezza chimica		
Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela / per le sostanze indicate in sezione 3.		
SEZIONE 16. Altre informazioni		
Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:		
Acute Tox. 4	Tossicità acuta, categoria 4	
STOT RE 1	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta, categoria 1	
STOT RE 2	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta, categoria 2	
Eye Dam. 1	Lesioni oculari gravi, categoria 1	
Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea, categoria 2	
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3	
Skin Sens. 1	Sensibilizzazione cutanea, categoria 1	
Skin Sens. 1B	Sensibilizzazione cutanea, categoria 1B	
Aquatic Chronic 3	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3	
H332	Nocivo se inalato.	
H372	Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.	
H373	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.	
H318	Provoca gravi lesioni oculari.	
H315	Provoca irritazione cutanea.	
H335	Può irritare le vie respiratorie.	
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.	
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.	

EPY 11.9.0 - SDS 1004.14

C00012 - BetonFIP RAPID REINFORCED**SEZIONE 16. Altre informazioni** ... / >>**LEGENDA:**

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- ATE / STA: Stima Tossicità Acuta
- CAS: Numero del Chemical Abstract Service
- CE: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento (CE) 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX: Numero identificativo nell'Allegato VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PMT: Persistente, mobile e tossico
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento (CE) 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulabile
- vPvM: Molto persistente e molto mobile
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
 2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
 3. Regolamento (UE) 2020/878 (All. II Regolamento REACH)
 4. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
 5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
 6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
 7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
 8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
 9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
 10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
 11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
 12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
 13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
 14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
 15. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
 16. Regolamento delegato (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
 17. Regolamento (UE) 2019/1148
 18. Regolamento delegato (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP)
 19. Regolamento delegato (UE) 2020/1182 (XV Atp. CLP)
 20. Regolamento delegato (UE) 2021/643 (XVI Atp. CLP)
 21. Regolamento delegato (UE) 2021/849 (XVII Atp. CLP)
 22. Regolamento delegato (UE) 2022/692 (XVIII Atp. CLP)
 23. Regolamento delegato (UE) 2023/707
 24. Regolamento delegato (UE) 2023/1434 (XIX Atp. CLP)
 25. Regolamento delegato (UE) 2023/1435 (XX Atp. CLP)
 26. Regolamento delegato (UE) 2024/197 (XXI Atp. CLP)
 27. Regolamento delegato (UE) 2024/2564 (XXII Atp. CLP)
- The Merck Index. - 10th Edition
 - Handling Chemical Safety
 - INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
 - Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
 - N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition

C00012 - BetonFIP RAPID REINFORCED**SEZIONE 16. Altre informazioni** ... / >>

- Sito Web IFA GESTIS
- Sito Web Agenzia ECHA
- Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

METODI DI CALCOLO DELLA CLASSIFICAZIONE

Pericoli chimico fisici: La classificazione del prodotto è stata derivata dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP Allegato I Parte 2. I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.

Pericoli per la salute: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 3, salvo che sia diversamente indicato in sezione 11.

Pericoli per l'ambiente: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 4, salvo che sia diversamente indicato in sezione 12.

Modifiche rispetto alla revisione precedente

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

01 / 03 / 08 / 09 / 10 / 11 / 12 / 13 / 16.